

REGIONE SICILIANA
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

DIREZIONE DIDATTICA STATALE “A. D’AJETTI”

CORSO UMBERTO I, n. 68 91017 PANTELLERIA (TP)

☎ 0923 911167 C.F. 83000470811 C.Mecc. TPEE066002

e-mail: tpee066002@istruzione.it pec: tpee066002@pec.istruzione.it

Sito web: www.circolodidatticopantelleria.gov.it

P.O.F.

Piano Offerta Formativa A. S. 2017 - 2018



Procedura ai sensi dell'art, 3 c. 3 del D. P. R. 275/1999 e dell'art, 1 c. 14 della L. 107/2015

- Indirizzi generali per le attività della Scuola e scelte generali di gestione e di amministrazione stabiliti dal Dirigente Scolastico con verbale n. del delibera n.
- Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del, verbale n.
- Adottato dal Consiglio di Circolo con verbale n. del delibera n.

P.O.F

Piano Offerta Formativa - a. s. 2017 – 2018

➤ Introduzione	pag.	03
➤ Indirizzi generali		04
➤ Programmazione – Scuola Infanzia		06
➤ Programmazione – Scuola Primaria		08
➤ Programmazione Alunni/e D.A. B.E.S. D.S.A.		10
➤ Organizzazione.....		12
➤ Rapporti scuola – famiglia.....		17
➤ Rapporti col territorio.....		19

ALLEGATI

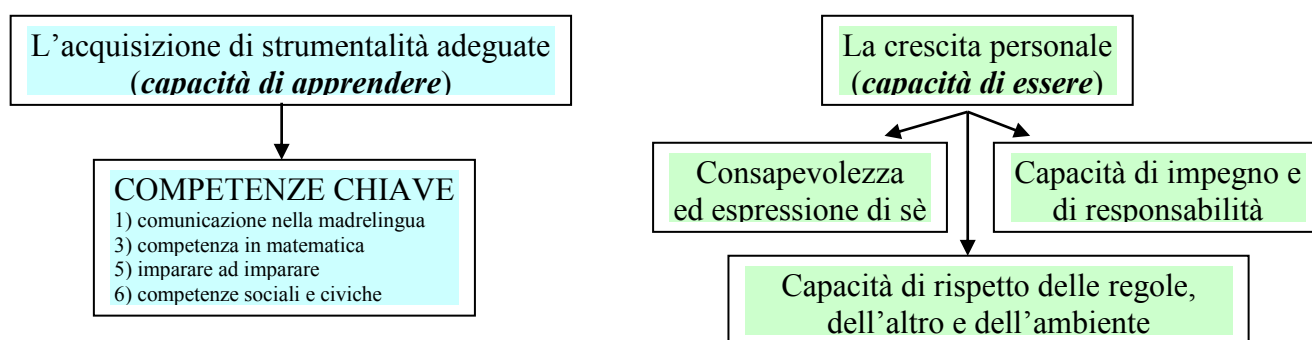
Progetti Istituzionali e annuali POF	22
Progetti – Concorsi – Iniziative di Enti esterni a cui la scuola ha aderito	23
Uscite didattiche sul territorio	24
Progetti PON autorizzati	25
Documento di valutazione	26

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

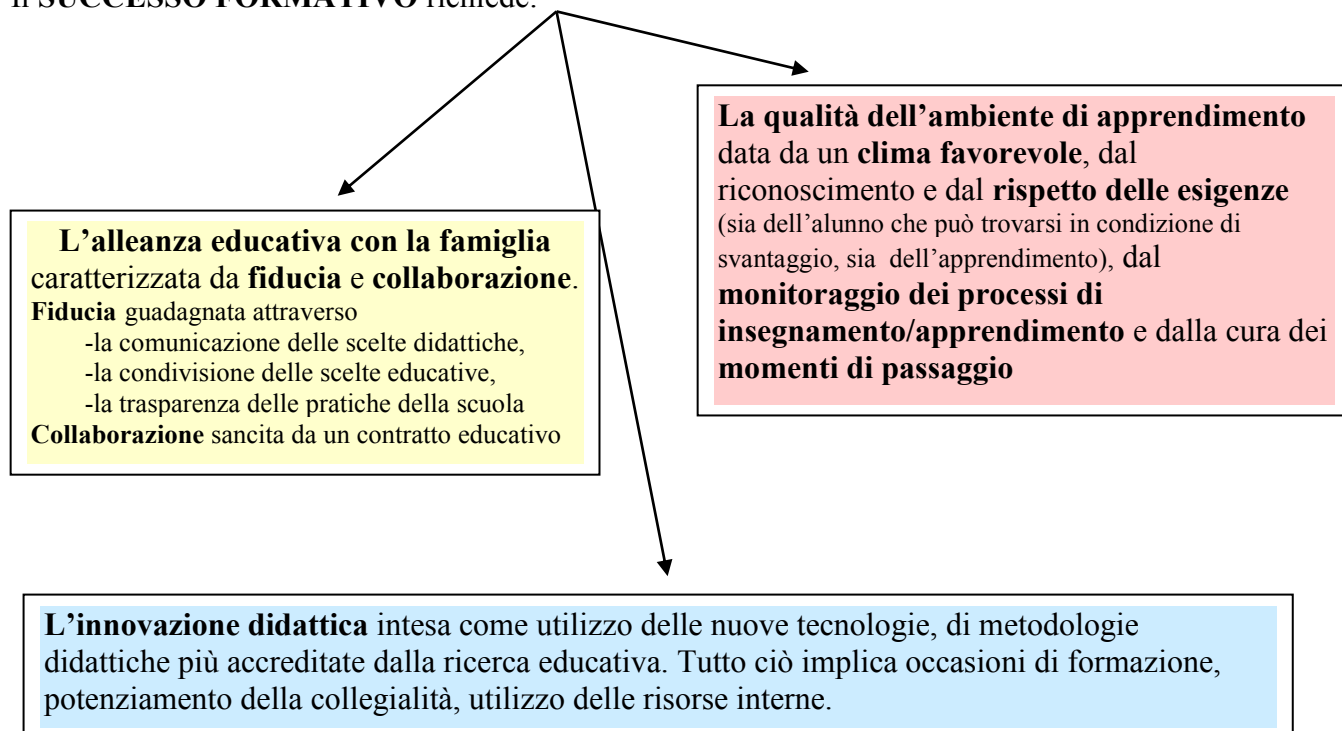
La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Il comma 14 della legge succitata ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando al Dirigente Scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

[ATTO DI INDIRIZZO](#) del Dirigente Scolastico per la predisposizione del POF annuale 17/18 e del Piano Triennale 16/19 ai sensi della L.107/2015 ex art. 1, comma 14. (ctrl+clic per aprire il collegamento)

La SCUOLA intende promuovere il **SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI, NESSUNO ESCLUSO** attraverso:



Il **SUCCESSO FORMATIVO** richiede:



R.A.V. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione delle scuole, che ha portato il nostro Circolo Didattico alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione, costituisce la prima tappa di un più ampio processo di valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, voluto dal Regolamento 80/2013 e volto a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nel nostro Paese.

La compilazione del Rapporto ha impegnato il gruppo di autovalutazione, designato dal Collegio, in una scansione dell'immagine della scuola sui piani del contesto in cui opera, degli esiti degli apprendimenti, delle pratiche educative/didattiche e di quelle gestionali/amministrative.

Ha costituito un'occasione per raggiungere una consapevolezza più matura sulle luci e le ombre che caratterizzano il Circolo Didattico di Pantelleria.

Sono risultati fronti esposti a maggiore criticità:

- alcuni elementi di contesto, che collocano la popolazione scolastica su una bassa fascia di livello socio-economico-culturale e che si manifestano con una varietà di problematiche sul piano dei comportamenti oltre che degli apprendimenti;
- gli esiti di apprendimento: della matematica, ma anche dell'italiano come competenza trasversale che interferisce con ogni tipo di acquisizione;
- i processi di inclusione, che impongono il riconoscimento e la mobilitazione a favore dei tanti alunni portatori di bisogni educativi speciali;
- le pratiche educative e didattiche, che richiedono innovazione metodologica.

La messa a punto del Piano di Miglioramento (sezione conclusiva di questo Rapporto), ha permesso inoltre di:

- operare scelte di priorità, traguardi che la scuola, sulla base delle indicazioni fornite e delle condizioni imposte, si propone di raggiungere nell'arco di un triennio;
- ipotizzare e definire processi e strumenti su cui fare leva per realizzarli.

La priorità del Piano di Miglioramento è stata focalizzata sull'apprendimento della matematica nelle classi II, che le prove Invalsi rivelano particolarmente deficitario, sia per la variabilità che distingue gli esiti dei diversi gruppi classe, sia per la collocazione di un'alta percentuale della scolaresca in fasce di livello molto basse.

Quanto ai processi da mettere in atto per il raggiungimento del traguardo definito dalla priorità, il gruppo di autovalutazione, con l'approvazione del Collegio, ha proposto di:

- implementare sia le occasioni di formazione, sulla didattica della matematica, che quelle di confronto metodologico-didattico tra i docenti di classi parallele (lavoro iniziale sulla scansione bimestrale dei curricoli e sulle competenze, incontri mensili di programmazione);
- fornire, le classi I e II, di materiali e sussidi che consentano apprendimenti matematici fondati sulla manipolazione e sull'esperienza concreta;
- intervenire precocemente con progetti rivolti a piccoli gruppi che presentino specifiche difficoltà e richiedano azioni di recupero e potenziamento mirato.

La messa in atto del piano di miglioramento, pur costituendone la spina dorsale, non esaurisce però l'offerta formativa della scuola, chiamata dal Rapporto di Autovalutazione a non ignorare altre, ulteriori criticità che con quelle del piano di miglioramento inestricabilmente si intersecano.

Da tali premesse si declina il nostro Piano di Offerta Formativa

PROGRAMMAZIONE



PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- La progettazione curricolare della Scuola dell'Infanzia si articola attraverso i *campi di esperienza* cioè i luoghi del fare e dell'agire del bambino, essi sono orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola, all'interno della propria autonomia didattica, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli

stimoli e delle attività. Al termine dei tre anni, vengono individuati, per i *campi di esperienza*, dei "Traguardi per lo sviluppo delle Competenze".

Essi rappresentano: - riferimenti per i Docenti

- piste da percorrere

- aiuti a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale della Persona

Le attività rivolte ai bambini dell'ultimo anno sono definite e programmate anche a livello di Circolo attraverso riunioni con il gruppo continuità- In ciascuna sezione le insegnanti verbalizzano, nel registro, i percorsi educativo - didattici, gli obiettivi e le relative verifiche

Dalle indicazioni Nazionali per il curricolo delle attività educative si evidenzia che la Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Le Indicazioni ripropongono i campi di esperienza; ambiti del fare e dell'agire:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- **(Il sé e l'altro) Sviluppare l'identità** imparando a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
- **(Il corpo e il movimento) Sviluppare l'autonomia** che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **(Immagini, suoni, colori, discorsi e parole, numeri e spazio) Sviluppare la competenza** che significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- **(La conoscenza del mondo) Sviluppare il senso della cittadinanza** che significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

La programmazione annuale prevede i seguenti momenti di

- **DIAGNOSI:** colloqui con la famiglia e rilevazione dati attraverso osservazioni sistematiche effettuate per descrivere le capacità e i bisogni individuati per ogni singolo bambino;
- **PREVISIONE:** individuazione e definizione dei traguardi delle competenze, delle esperienze e delle strategie da proporre e perseguire relativamente alle capacità e ai bisogni rilevati;
- **PROGETTAZIONE:** costruzione di un itinerario per i bambini delle diverse età, privilegiando le attività più rispondenti alle esigenze educative del gruppo con il quale lavoriamo;
- **ATTUAZIONE:** individualizzazione educativa e didattica in relazione agli interessi e ai bisogni dei bambini, ai tempi e alle risorse disponibili;
- **VERIFICA** e controllo dei risultati in itinere: valutazione dei livelli di sviluppo e ridefinizione dei bisogni;
- **VALUTAZIONE:** strumenti di osservazione facilmente misurabili ed osservabili con l'utilizzo di griglie individuali.



PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, pone le basi per acquisire gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'arco della vita.



- **FINALITA'** “Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona”

La nostra **Scuola Primaria**, mira all'acquisizione dell'Alfabetizzazione Culturale di Base come primo esercizio dei diritti costituzionali; promuove esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente favorendo forme di cooperazione e di solidarietà. Offre agli Alunni/e l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Questa scuola si pone come “Scuola Formativa” che, attraverso gli alfabeti delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico (per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo)

- **CRITERI METODOLOGICI**

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi saperi
2. attivare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze
3. favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
4. incoraggiare gli apprendimenti collaborativi
5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad imparare”
6. realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire il dialogo e la riflessione su quello che si fa

- **COMPETENZE**

Il Parlamento e il Consiglio Europeo, hanno invitato le Scuole dei Paesi della U.E. a sviluppare strategie per assicurare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, così declinate:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze digitali
4. imparare ad imparare
5. competenze sociali e civiche
6. consapevolezza ed espressione culturale

L'Istituzione, nel suo duplice ruolo (sociale ed economico) dovrà assicurare che tutti i cittadini (locali, nazionali, europei) acquisiscano le Competenze Chiave necessarie per adattarsi con flessibilità al mondo in rapido mutamento.

INDICAZIONI OPERATIVE

Operativamente il CURRICOLO, si articola in discipline; esse costituiscono ambienti di lavoro finalizzati al raggiungimento di certi “Traguardi per lo sviluppo della competenza”.

Procedere per “Sviluppo di competenza” indica ai Docenti la strutturazione interna del proprio lavoro e rende necessaria la individuazione di “competenze trasversali” alle singole discipline, per poi procedere alla strutturazione delle abilità.

Le singole discipline si articolano in “Indicatori” (costituiscono la forma/struttura delle Discipline, per gli Alunni/e) che vengono declinati a loro volta in “Obiettivi di Apprendimento” e mirano ai “Traguardi di sviluppo delle competenze” sanciti dalle Indicazioni Nazionali. I vari curricula disciplinari sono stati rivisitati in modo dettagliato dal Collegio Docenti ed approvati in seduta plenaria.

● **LA PROGRAMMAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA** si definisce:

- all'inizio dell'anno scolastico, tra docenti di classi parallele;
- negli incontri mensili dei Gruppi di Ambito Disciplinare, durante i quali si confrontano i percorsi di lavoro e le fasi della loro articolazione;
- nelle programmazioni settimanali di equipe, durante le quali si operano e si verificano le scelte educative e metodologiche per le classi e si concordano i criteri per la valutazione.
- Gli incontri per le programmazioni hanno luogo il Martedì e durano due ore. Solitamente avvengono al Capoluogo (nella prima settimana del mese) e nei plessi (nelle altre settimane del mese) o ove siano concordati col D.S. anche in previsione di incontri vari.
- Una volta al mese sono sostituiti dagli incontri di ambito disciplinare.

● **VALUTAZIONE**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La responsabilità della valutazione compete agli insegnanti ed assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Valutare il processo di formazione significa:

- *rilevare negli Alunni/e il possesso degli Obiettivi di apprendimento*
- *ricostruire la mappa dello sviluppo delle Competenze (es. l'alunno/a utilizza le abilità per gestire una situazione problematica adeguata al suo traguardo scolastico?)*
- *confermare o modificare le scelte programmatiche e strumentali approntate dai Docenti (le condizioni generali e gli obiettivi perseguibili che abbiamo supposto in questa Scuola, sono adeguati?)*

Gli Insegnanti della classe determinano collegialmente, alla fine del primo (31 gennaio) e del secondo quadrimestre (10 giugno), attribuendo agli Alunni/e una valutazione disciplinare in decimi, accompagnata da una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Il “Giudizio” intermedio e finale della scheda di valutazione esprime sinteticamente i traguardi formativi attestati dalle prove oggettive e dalle osservazioni sistematiche dei Docenti; esprime inoltre, il livello di maturità personale e sociale raggiunto dall'Alunno/a.

La valutazione intermedia e finale è oggetto di confronto-ascolto con i singoli Alunni/e, anticipatamente al colloquio con i Genitori.

Al fine di uniformare i criteri della valutazione e dare omogeneità alle schede di valutazione, tutti i Docenti, per la compilazione del documento, fanno riferimento agli stessi parametri valutativi, utilizzando la medesima griglia.

(si fa riferimento al **Documento di Valutazione** allegato al PTOF)

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il GLIS (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica) composto da :

Dirigente Scolastico
Doc. Funzione Strumentale
Insegnanti di sostegno
Medici specialisti dell'ASP
Terapisti rappresentanti del CEPAID
Genitori
Rappresentante ATA



Il GLIS ha istituzionalmente il compito di collaborare con la Scuola alle iniziative educative e di integrazione rivolte agli Alunni/e diversamente abili (art. 15, c.2 della L. 104/'92) ed eventualmente dare delle indicazioni di massima valide per tutto il Circolo Didattico.

Da alcuni anni, l'USP di Trapani, assegna a questo Circolo Didattico, un organico di Docenti di sostegno inferiore al necessario: il GLIS allora distribuisce le risorse su tutti gli aventi diritto con criteri condivisi che tengono conto del grado di gravità del soggetto (la gravità è determinata dai medici ASP n.9)

Sulla base delle suddette indicazioni e della documentazione completa relativa all'Alunno/a (Diagnosi funzionale, Profilo dinamico funzionale e del PED), gli Insegnanti di classe e di sostegno decidono le modalità dell'intervento personalizzato e il possibile curriculum con particolare riguardo all'integrazione.

In itinere, detto curriculum, è oggetto di sistematiche verifiche, in modo da far corrispondere il piano degli interventi alle reali esigenze dell'Alunno/a.

Gli interventi individualizzati sono finalizzati a:

- sviluppare il grado di autonomia;
- promuovere una positiva immagine di sé;
- favorire l'inserimento e la socialità;
- promuovere lo sviluppo delle competenze e delle abilità.

Le attività degli Insegnanti di sostegno si svolgono di regola nelle classi e, solo in relazione a particolari obiettivi, esplicitati alla Famiglia, hanno luogo all'esterno del gruppo classe.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli Alunni/e che, pur non presentando situazioni riconosciute di handicap, rivelano consistenti difficoltà d'apprendimento e lacune in relazione alle competenze prerequisite della classe d'appartenenza, il team predispone una programmazione individualizzata e progetta un intervento di recupero la cui attuazione, nelle ore di compresenza, esonera l'insegnante dall'obbligo delle supplenze. (Il Progetto particolareggiato deve essere deliberato dal Collegio dei Docenti). A seguito della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 si riconosce che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse...”.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. In tal senso un gruppo di lavoro, formato da Docenti della Scuola, ha elaborato un **protocollo** da seguire per l'inclusione degli alunni e le **griglie di osservazione** per segnalare le difficoltà.

Nel progetto di recupero i docenti formulano una ipotesi di lavoro esplicitando:

I tempi	La metodologia
Gli obiettivi	Le prove di verifica



ALUNNI CON DSA CERTIFICATO

Al fine di garantire agli Alunni/e con disturbi specifici di apprendimento delle misure educative e didattiche di supporto (art. 8 Legge 170/2010), la Scuola predispone **percorsi didattici individualizzati e personalizzati** sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno/a, proponendo insegnamenti che tengano conto delle abilità possedute e potenzino funzioni non coinvolte nel disturbo. Vengono adottate misure dispensative che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola, al fine di evitare situazioni di affaticamento e di disagio senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti dal percorso didattico individualizzato.

Le modalità di valutazione degli Allievi DSA tengono conto delle specifiche situazioni consentendo all'alunno/a di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto riservandogli, ad esempio, la possibilità di tempi più lunghi, privilegiando l'espressione orale e ricorrendo a idonei strumenti compensativi.



ORGANIZZAZIONE

I PLESSI

Quattro Plessi di Scuola dell'Infanzia :

“C.Collodi” (2 sez.) n° tot. Alunni **40**

Via Salibi (2 sez.) n° tot. Alunni **36**

Rekale (2 sez.) n° tot. Alunni **29**

Tracino (2 sez.) n° tot. Alunni **32**

INFANZIA tot. **137**

Tre Plessi di Scuola primaria :

Capoluogo (12 cl.) n° tot. Alunni **219**

Khamma (5 cl.) n° tot. Alunni **66**

Scauri (5 cl.) n° tot. Alunni **50**

PRIMARIA tot. **335**

tot. Alunni/e Circolo **472**

Scuola dell'Infanzia

Collodi: dispone di 3 aule che ospitano 2 sezioni statali, un locale per terapia CEPAID, un atrio, uno spazio comune all'interno e adeguati servizi. Un porticato esterno e un giardino oltre a superfici esterne scoperte

Salibi: dispone di 3 aule che ospitano 2 sezioni statali, un atrio, uno spazio comune all'interno e adeguati servizi, un porticato esterno e un giardino oltre a superfici esterne scoperte attrezzate.

Tracino: dispone di 5 aule, due occupate dalle sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale, le altre vengono attrezzate secondo le necessità didattiche. Vi è inoltre un ampio spazio interno comune, adeguati servizi e spazio esterno all'aperto.

Attualmente il plesso è in ristrutturazione e le sezioni operano presso l'ex asilo Ganci

Rekale: dispone di sei aule, due occupate dalle sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale. Le altre destinate a: aula da strutturare secondo le necessità didattiche e deposito delle attrezzature.

Scuola Primaria Plesso Capoluogo

Il plesso, sito in Corso Umberto I, ospita 12 classi (due prime, tre seconde, due terze, tre quarte e due quinte); è fornito di ampia palestra arredata con fondi FESR, aule attrezzate con LIM, ufficio del D.S. e uffici di Segreteria. I laboratori di informatica e di scienze risultano, per il corrente a.s., temporaneamente occupati da classi della scuola media, ospitate per inagibilità dell'edificio di appartenenza.

Scuola Primaria Plesso Scauri

Situata al centro della contrada accoglie anche gli Alunni/e della c.da di Rekale che dista circa 4 Km. Formata da un intero corso con quattro classi, (una pluriclasse I/II, una III, una IV e una V). L'edificio scolastico è dotato di un ampio locale multifunzionale adibito a sala riunioni/recite/attività motorie/terapie CEPAID... Il Plesso è fornito di uno spazioso cortile esterno che circonda tutto l'edificio. Il plesso dispone di collegamento ADSL, ha un laboratorio linguistico multimediale, inoltre ogni aula è attrezzata con una LIM ad uso didattico.

Scuola Primaria Plesso Khamma

E' situata al centro della contrada e accoglie gli Alunni/e che abitano nelle vicinanze e in particolare nella vicina contrada di Tracino, che dista appena tre chilometri. E' formata da un intero corso con cinque classi (1^a-2^a-3^a-4^a-5^a) E' stata fornita di banda larga ADSL che la Scuola aveva provveduto a dotare con i fondi PON 2.20 – 2006/16. Ha un laboratorio linguistico e in ogni aula sono presenti Lavagne Interattive Multimediali (acquistate con fondi FESR).

IL TEMPO SCUOLA

L'orario scolastico prevede un tempo **obbligatorio antimeridiano di 27 ore** distribuite su 6 giorni dalle ore 8,25 alle ore 12,55. Il monte ore settimanale delle discipline per classe varia a seconda delle classi ed è così distribuito:

Disciplina	Ore
italiano	7/9
matematica	6/7
storia e geografia	3/4
scienze e tecnologia	2
ed.: arte, musica, sport	3
Lingua inglese	1/3
religione cattolica	2
TOTALE	27



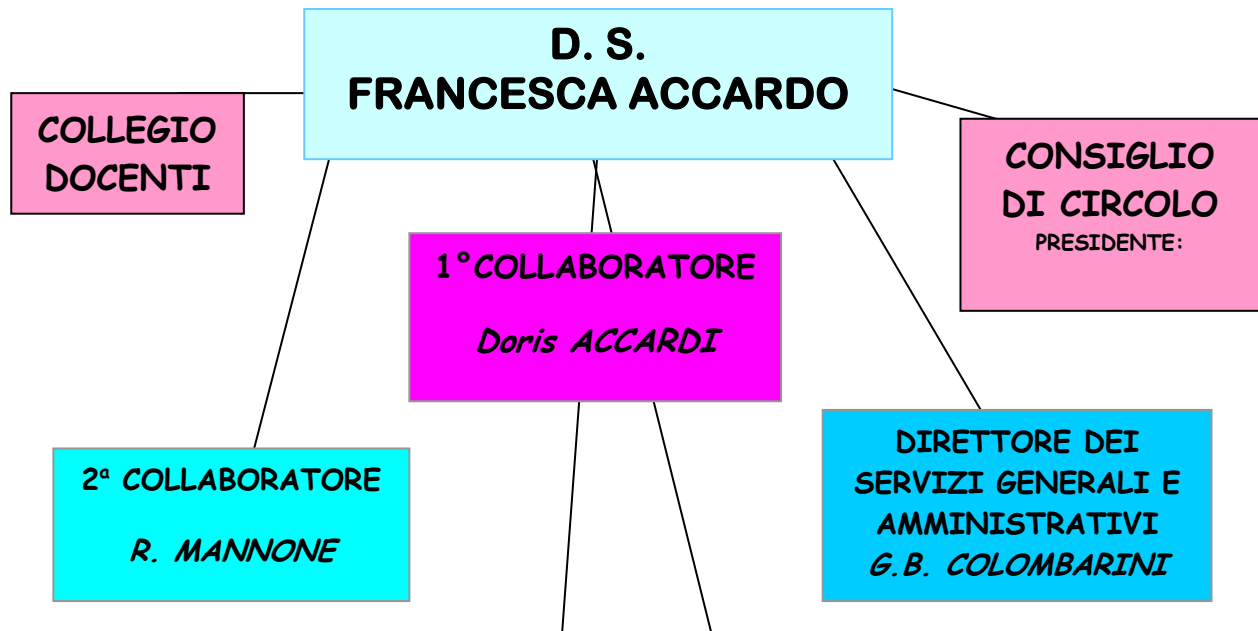
La scuola osserva l'astensione delle attività didattiche secondo il calendario scolastico della Regione Sicilia **con eventuali modifiche apportate dal Consiglio di Circolo**

L'UTENZA

Il Circolo Didattico Statale di Pantelleria, la cui sede è stata intitolata, nell'a.s. 2005/'06, al notaio "Angelo D'AJETTI" con decreto Provveditoriale, raccoglie l'intera popolazione isolana di età compresa fra i tre e gli undici anni, per un totale di 472 Alunni/e. Gli Alunni/e stranieri costituiscono un gruppo in crescita, abbastanza ben integrato. Sono numerosi, in rapporto alla popolazione scolastica, gli Alunni/e diversamente abili. Ancora più numerosi sono gli Alunni/e che presentano situazioni di svantaggio socio-culturale e/o difficoltà di apprendimento. Sono per la Scuola un'impresa difficile da affrontare, con le risorse organizzative, umane e professionali di cui dispone.

ORGANIGRAMMA

Scuola Primaria



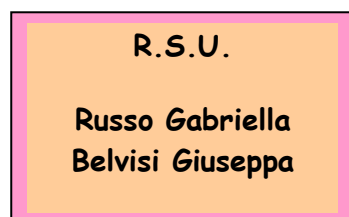
FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 Coordinamento e monitoraggio del POF - Rapporti Scuola - Famiglia
Gabriella Russo

AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti: innovazione tecnologica
Anna Maccotta

AREA 3 Interventi e servizi studenti: handicap e disagio, coord. Scuola - ASP
Maria G. Candullo

AREA 3 Interventi e servizi studenti: continuità e progetti
Simona Merisio



Il P.O.F. ai fini del coordinamento delle diverse attività programmate si avvale delle seguenti collaborazioni:

COMMISSIONE ORARIO	
2° Collaboratore D.S.: R. Mannone	Coordinatori di Plesso: Belvisi G., Drago, Teresi, Pucci, Russo,

COORDINATORI DI AMBITO		
ITALIANO: P. Adamo	MATEMATICA: L. Alario	ANTROP.: T. Marcellino
LINGUA STR.: M. Capasso	R.C.: S. Merisio	H: M. Candullo

GRUPPO LAVORO INTEGRAZIONE SCOLASTICA (GLIS)	
F.S.: M. Candullo	INFANZIA: M. Casano
PRIMARIA: Paola Adamo, R. Di Fresco	

NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE	
Accardi D., Alario L., Candullo M., Di Fresco R., Drago G., Grimaudo B., Maccotta A., Mangiapanelli A., Merisio S., Russo A. Siragusa,	

REFERENTI PROGETTI ISTITUZIONALI	
AMBIENTE- STORIA E TRADIZIONI : Rossella Mannone	TECNOLOGIA: Anna Maccotta
LETTURA: Busetta MP	
ALIMENTAZIONE: Belvisi G.	
CONTINUITA': Merisio S.	SPORT DI CLASSE: Doris Accardi

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Nella Scuola dell'Infanzia operano 8 Insegnanti su posto comune nelle sezioni statali, 2 su religione 2 sul sostegno e 1 su potenziamento.

Nella Scuola Primaria l'Organico dell'autonomia conta 43 Insegnanti: 26 su posto comune, 8 su posto di sostegno, 2 su posto di lingua straniera e 2 su posto di religione cattolica, 4 su potenziamento, 1 a disposizione.

Operano, con continuità nel Circolo 26 Insegnanti su posto comune, 2 Insegnanti di sostegno specializzati e 2 insegnanti di religione cattolica .

La professionalità dei Docenti si costruisce e si consolida, oltre che con l'esperienza degli anni di servizio, anche con le occasioni di Formazione e di Aggiornamento. In particolare, nell'anno scolastico 2017/18 sono stati previsti i seguenti corsi di formazione:



Titolo	Organizzato da
Bortolato e il Metodo Analogico	Erickson
Coding in your classroom, now	EMMA-Piattaforma on line- Università di Urbino
Dislessia amica	Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR
Generazioni Connesse	MIUR

A seguito di un'attenta analisi sui bisogni formativi ed organizzativi dei Docenti e degli Alunni della Scuola, il **Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione** delle seguenti **Funzioni Strumentali** coerentemente agli obiettivi prioritari e specifici della scuola, in particolare:

AREA 1 FS 1 : GESTIONE E MONITORAGGIO DEL POF – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

con il compito di elaborazione e aggiornamento del documento inerente il Piano dell'Offerta Formativa annuale. Coordinamento delle attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del POF. Aggiornamento graduale della modulistica inerente i progetti, in sinergia con l'Ufficio. Coordinamento delle attività inerenti il gradimento del servizio scolastico (affiancata da uno staff). Mantenimento dei contatti con Istituzioni, Enti del territorio ed Enti culturali esterni per realizzare manifestazioni, feste e progetti.

AREA 2 FS 2 : SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI INNOVAZIONE

TECNOLOGICA Con il compito di coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica. Prestare assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Supportare logisticamente la realizzazione di progetti attinenti le tecnologie. Favorire iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso della LIM. Curare l'inserimento dei documenti nel sito web della Scuola e avendone le competenze aggiornarlo.

AREA 3 FS 4 INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BES

Con il compito di presiedere e coordinare il gruppo di lavoro per gli alunni con disabilità (gruppo H) ed ogni altro tipo di Bisogno Educativo Speciale (DSA, alunni stranieri ecc.) con il supporto dei coordinatori di classe. Partecipare alle riunioni del GLIS. Collaborare con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed inclusione. Coordinare i rapporti Scuola/ASP/famiglia. Coordinare le iniziative inerenti l'educazione alla salute .

AREA 3 FS 5 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI (Continuità e Progetti)

Con il compito di agire forme consone per attuare iniziative e progetti istituzionali di raccordo fra ordini di scuola differenti (scuola dell'infanzia/primaria; scuola primaria/secondaria I° gr.). Tenere il monitoraggio degli alunni stranieri per conoscerne numero, provenienza. Applicare il protocollo accoglienza alunni stranieri; (supporto ai docenti di classe). Sovrintendere le attività di inserimento nuovi iscritti (unitamente ai docenti di classe e all'Ufficio). Supportare l'Ufficio per la predisposizione degli elenchi delle sezioni/classi (periodi giugno e settembre)

RISORSE STRUTTURALI

Con il finanziamento (A-1-FESR06_POR_SICILIA-2012-1338 "LIM nelle classi") sono state acquistate **Lavagne Interattive Multimediali** per ogni Plesso e classe della Scuola Primaria.

- La scuola dispone del sito web: "www.circolodidatticopantelleria.gov.it"

- Nei Plessi di Kamma e Scauri sono presenti due **laboratori LINGUISTICI** multimediali realizzati con il finanziamento FESR previsto dal Programma Operativo Nazionale (B1.B-FESR-2008-902) (B1.B-FESR04_POR_SICILIA_2011-1616)

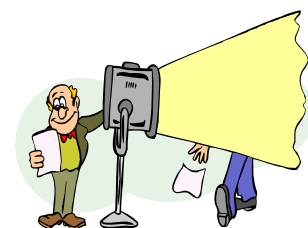
- Inoltre con il finanziamento (B1.A-FESR04_POR_SICILIA_2011-1374) sono stati realizzati: un **Laboratorio di Scienze e Matematica** nel Plesso di Khamma ed uno nel Plesso Capoluogo (inattivo per il corrente a.s.)

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Il consiglio di Circolo (CdC) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti interne alla scuola e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale ATA. Il dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il numero dei componenti del CdC varia a seconda del numero di alunni iscritti all'istituto.

Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto. Il mandato è triennale. La presidenza del consiglio di circolo spetta ad un genitore eletto da tutte le componenti del Consiglio con votazione segreta.

Il consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico. Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del consiglio stesso.



Pur tuttavia nulla vieta al consiglio di circolo di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia. Per i componenti dell'assemblea non spetta alcun compenso a nessun titolo.

SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto Scuola - Famiglia è inteso come partecipazione e coinvolgimento dei Genitori alla vita scolastica e alle problematiche educative contenute nel Piano dell'Offerta Formativa.

Esso si realizza in varie forme e modalità, tutte incentrate sul dialogo che si instaura tra Insegnanti e Genitori di ogni classe.

Educare istruendo, significa essenzialmente tre cose:

1. Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato (così non va disperso e può essere messo a frutto)
2. Preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti (all'interno del contesto economico e sociale in cui vivere)
3. Accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie mentre frequenta la Scuola, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

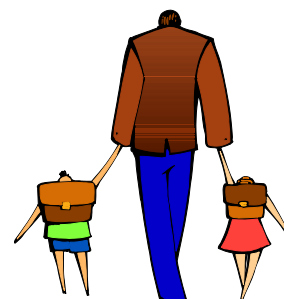
Questo progetto educativo occorre che sia condiviso dalle Famiglie

Oggi ci sono parecchie famiglie in crisi e più sono in difficoltà più chiedono e “pretendono” dalla Scuola.

Occorre, allora, che il “patto” tra la Scuola e le Famiglie diventi l'elemento portante che consenta alla Scuola di realizzare il proprio compito di educare istruendo.

LA FAMIGLIA E LA SCUOLA DEVONO PERSEGUIRE OBIETTIVI COMUNI NELL'AZIONE EDUCATIVA:

- essere consapevoli che la Scuola non è un luogo di "parcheggio";
- vivere la Scuola come fatto piacevole pur nella consapevolezza che è un impegno serio cui dedicare tempo, passione, curiosità;
- accettare la diversità degli altri ma anche i propri limiti e gli eventuali insuccessi impegnandosi a migliorare;
- non discriminare nessun compagno ma integrare tutti e percepire la diversità come risorsa e non come problema.
- valorizzare l'impegno, stimolare il senso di responsabilità e l'autonomia del bambino/a;
- prendere coscienza che anche il lavoro scolastico costa fatica, così come qualsiasi altra attività;
- avere un atteggiamento positivo verso le difficoltà e l'impegno.



Si consiglia, di fronte a un problema raccontato a casa dall'Alunno/a, di chiedere in tempi immediati un incontro di chiarimento con la Scuola (Docenti, Coordinatore di Plesso, Direzione)

Nonostante l'attività svolta in classe e l'impegno degli Insegnanti nell'attività didattica, è necessaria l'esercitazione personale di ogni Alunno/a : il compito a casa e lo studio rappresentano un momento di riflessione individuale e di consolidamento del lavoro svolto in classe è essenziale per mantenere i contenuti acquisiti durante le attività scolastiche.

Questo momento è da ritenersi molto importante perchè serve all'Allievo ad imparare ad organizzare il proprio lavoro e il proprio tempo anche in vista del suo futuro scolastico.

La Scuola raccomanda ai Genitori di seguire a casa i propri Figli in questo delicato e importante momento educativo e formativo.

Proprio per questo gli Insegnanti fanno in modo che i compiti assegnati possano essere eseguiti anche autonomamente dall'Alunno/a in un tempo ragionevole tenendo conto del lavoro per il giorno successivo.

Perché tra Genitori ed Insegnanti ci sia il rispetto e la comprensione dei rispettivi ruoli, la Scuola si impegna a informare le Famiglie attraverso alcune precise modalità:

- 1- assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico per presentare le linee generali della programmazione e l'organizzazione della classe;
- 2- assemblea di fine anno;
- 3- ulteriori assemblee di classe, qualora se ne ravvisi la necessità;
- 4- assemblee alla presenza dei Docenti di classe e dei Genitori degli Alunni/e di classe, per eventuali problemi didattici, educativi e comportamentali da parte di Alunni/e.
- 5- colloqui individuali con cadenza quadrimestrale (un mese e 1/2 prima della consegna delle valutazioni);
- 6- disponibilità da parte degli Insegnanti a ricevere i Genitori in una data concordata fuori dell'orario di lezione per problemi vari che possono emergere.

N.B. Per le riunioni di cui ai punti 4 e 6, la data, il luogo e l'oggetto della Riunione vanno concordate tra la Direzione e il Genitore Rappresentante di Classe.



○ La Direzione Didattica di Pantelleria ha stipulato, presso l'U.S.P. di Trapani, un accordo di "RETE" denominato "**ISOLA INSIEME**" tra le seguenti Istituzioni pantese:

- Scuola Paritaria dell'Infanzia "Giovanni XXIII"
- Scuola Statale dell'Infanzia "C. Collodi" } Circolo Didattico Statale
- Scuola Statale Primaria "A. D'Ajetti" }
- Istituto Statale Omnicomprensivo di Istruzione Secondaria "V. Almanza"

Obiettivi e finalità:

- attività didattiche;
- progetti PON - POR - Reg. Ass.P.I. Prov.-Locali
- ricerca sperimentazione e sviluppo;
- formaz. e aggiorn. Pers.istituz. scol.aderenti;
- amministrazione e contabilità;
- acquisto e scambio di beni e servizi;

- ogni attività strumentale alle precedenti.

○ Questa Scuola, inoltre, aderisce al **PIANO DI ZONA**, di Pantelleria (L. 328.)

Al Piano partecipano:

- Assistente Sociale del Comune
- Segretariato sociale del Comune
- Dirigente Scolastico Scuole Medie e Superiori
- Dirigente Scolastico scuola Primaria
- Presidente Ass/ne ONLUS “L’Albero Azzurro”
- Presidente Ass/ne sportiva P.G.S. Madonna di Margana
- Asilo Suore delle Poverelle
- Direttore sanitario Distretto ASL n.9 Trapani
- Assistente sociale consultorio familiare
- Dott.ssa ASL n. 9 Pantelleria
- Camera del lavoro CGIL
- Referente c/o Ass/to famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali Palermo
- Assessore ai Servizi Sociali Comune Pantelleria

Obiettivi e finalità:

- attività didattiche;
- ricerca sperimentazione e sviluppo;
- formaz. e aggiorn. Pers.istituzioni aderenti;
- acquisto e scambio di beni e servizi;
- ogni attività strumentale alle precedenti.

○ Il Circolo Didattico è parte attiva anche nel Centro Territoriale Risorse Handicap (**C.T.R.H.**).

Il centro intende promuovere e sostenere iniziative per l’integrazione scolastica degli allievi in situazioni di handicap e/o BES ed è formato da Presidi, Esperti,

Capofila è l’Istituto Statale Omnicomprensivo Istruzione Secondaria di Pantelleria.

Obiettivi e finalità:

- curare la raccolta e la diffusione delle documentazioni specialistiche sul piano pedagogico, didattico e normativo;
- costruire e aggiornare una mappa delle risorse presenti nel territorio al fine di consentire risposte adeguate ai bisogni;
- favorire l’integrazione fra Istituzioni e i diversi Organismi ed Enti coinvolti a supporto dell’inclusione scolastica;
- ogni attività strumentale alle precedenti.

○ La nostra scuola è **soggetto accreditato dalla Regione Sicilia nell’ambito** della formazione e ricerca azione, in cui la **musica** consenta di imparare ad essere e di imparare a sapere, attraverso le sue funzioni: comunicativa, espressiva, ludica, linguistica, relazionale, critico-estetica, come previsto specificatamente dalle Indicazioni nazionali.

Obiettivi e finalità:

- Fornire stimoli per un’educazione alla musica integrata con gli altri linguaggi espressivi (musica, arte, motoria) e con le discipline letterarie, scientifiche e storiche, per creare relazioni tra tutti gli apprendimenti del curricolo e a favore dell’unitarietà dei saperi e di una dimensione sociale e culturale dell’evento musicale.
- Fornire agli allievi una generale ma consapevole alfabetizzazione musicale che parta dalla prassi e consenta di appropriarsi del linguaggio integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali.
- Utilizzare le pratiche strumentali per la formazione dello sviluppo della mente musicale nel bambino, attraverso espressione e movimento corporeo, vocalità, ascolto, analisi, composizione, arrangiamento, improvvisazione.

- Confrontare le esperienze degli operatori musicali e riflettere sulla nuova professionalità del “maestro” delle pratiche strumentali, della pratica corale e della musica d’insieme nella scuola primaria e creare uno o più modelli organizzativi e metodologico didattici per l’istituzionalizzazione della pratica corale e strumentale nella scuola primaria.
 - Concertare modalità per il lavoro di gruppo, per una programmazione integrata, a partire da un nucleo tematico trasversale e congruente con gli altri ambiti disciplinari.
- Il Circolo ha stipulato un accordo di “**RETE di AMBITO**” ai sensi dell’ art. 1, comma 70, della L.107/15 con gli Istituti dell’Ambito Territoriale 0027 di Trapani

Obiettivi e finalità:

- Costruire una *governance* di ambito e provinciale
- stabilire criteri e modalità di utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell’offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nelle rete;
- costruire piani di formazione del personale scolastico;
- trovare le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- trovare forme e modalità di trasparenza e pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Ai sensi dell’art. 1, comma 72, L. 107/15, la rete valuterà altresì l’opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:

- istruttoria sugli atti relativi a cessazione dal servizio,
- pratiche in materia di contributi e pensioni,
- progressioni e ricostruzioni di carriera,
- trattamento di fine rapporto del personale della scuola,
- nonché su ulteriori atti amministrativi non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.

In estrema sintesi, l’Offerta Formativa della scuola si può riassumere in tre punti:

1. svolgimento delle Indicazioni Nazionali per l’elaborazione dei curricula
2. attivazione dei percorsi disciplinari
3. ampliamento/arricchimento dell’offerta attraverso svolgimento di progetti interni, con esperti esterni e uscite didattiche sul territorio.

I Docenti della scuola lavorano sui progetti di seguito elencati che vengono illustrati in modo dettagliato e poi approvati dal Collegio dei Docenti ad ogni inizio anno scolastico.

Inoltre la scuola, su parere favorevole del Collegio Docenti, ha presentato candidatura ed ha avuto approvato il Piano PON denominato Competenze di base e allegato al presente documento.

Il C.D. si è inoltre dimostrato favorevole a eventuali nuove candidature di Progetti PON qualora se ne presentassero le opportunità.

ALLEGATI

PROGETTI ISTITUZIONALI/ POF A.S. 17/18

PROGETTI / CONCORSI/ INIZIATIVE

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

PROGETTI PON AUTORIZZATI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ai sensi del

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di

valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, della

legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 -

Suppl. Ordinario n. 23) Vigente al: 31-5-2017

PROGETTI ISTITUZIONALI

Per ogni macroarea sono presenti i link che riportano ai progetti annuali proposti dai refenti e previsti per il corrente a.s.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO

AMBITO	TITOLO	DOCENTI COINVOLTI	CLASSI	PERIODO
LOGICO/ SCIENTIFICO/ TECNOLOGICO	GIOCOMATICA	Grimaudo Bice	3 [^] e 4 [^] Scauri	Nov/Apr
	DIDATTICA MULTIMODALE	Russo Gabriella	5 [^] Scauri	Ott/Mag
	MATEMATICA	Silvia Andreina	4 [^] A e B Capoluogo	
	CODING_AMO	Maccotta Anna R.	Tutte classi Khamma	Apr/Mag
ANTROPOLOGICO/ AMBIENTALE	ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO	Marcellino T, Adamo P, Mangiapanelli A	3 [^] A B C Capoluogo	Ott/Dic Mar/Mag
	FESTA DELL'ALBERO	Bernardo C Culoma A Valenti B Almanza A	2 [^] A B Capoluogo	21 e 24 Novembre
LINGUISTICO	GIOCO-CANTO-LEGGO...	Busetta M Russo G	Pluriclasse Scauri	Nov/Giu
	#TWRISCRIVIAMO	Maccotta Anna R. Di Fresco Rosella Culoma Angela	1 [^] -5 [^] Khamm 2 [^] A-B-C Capoluogo	Nov/Marzo
RELIGIONE	IL MONDO A COLORI	Merisio, Culoma	2 [^] A B Capol	Nov/Mag
NATALE	FINALMENTE E' NATALE	Tutte le Docenti dell'Infanzia	Tutte le sez. dell'Infanzia	Nov/Dic
CARNEVALE	CARNEVALE SORPREN- DENTE.....	Tutte le Docenti dell'Infanzia	Tutte le sez. dell'Infanzia	Gen/Feb

PROGETTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO (nelle ore di compresenza)

AMBITO	TITOLO	DOCENTI COINVOLTI	CLASSI	PERIODO
MATEMATICA	Recupero	Belvisi G. Siragusa R.	5 [^] A e B Capol.	I/II Quad.
LINGUISTICO/ MATEMATICO	Alunni in difficoltà	Mangiapanelli, Adamo	L.D. e D.A 3 [^] A L.C. 3 [^] B Capol.	I Quad.
	Più tempo per...	Di Fresco, Drago G.	Piccoli gruppi 2 [^] A B Capol.	Tutto anno
LINGUISTICO	Recupero alunna TURCO Claudia	Teresi C.	T.C. 4 [^] C Capol.	Gen/Mag
MATEMATICA	Matematica: verso le prove INVALSI	Drago G. Gioia V.	II [^] A-B-C ,Capol.	Gen.Mag.

PROGETTI / CONCORSI/ INIZIATIVE ANNUALI

MAREVIVO

Percorsi ambientalistici, di biodiversità marina, tradizioni agricole, tecnologie ecosostenibili, difesa del mare... con lezioni indoor per acquisire prerequisiti e uscite didattiche con attività laboratoriali, indirizzati agli alunni delle classi III, IV e V del Circolo .

“RI...MEDI@ 4.0”

Il progetto, proposto per il terzo anno dall'Osservatorio Infanzia&Adolescenza dell'ASP di Trapani e dal Distretto Sanitario 51 di Pantelleria, propone dei laboratori, indirizzati alle classi IV e V dell'Istituto. Percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali attraverso il dialogo reciproco. Gli interventi saranno interattivi, avvalendosi di tecnologie digitali e sussidi multimediali a partire dall'esperienza dei bambini.

Si promuoverà in tal modo la cooperazione, l'ascolto e la comunicazione, la gestione dei propri sentimenti e dei conflitti, la tolleranza e la comprensione nei confronti degli altri, incoraggiando l'innovazione, la creatività e la cultura del fare.

“SPORT DI CLASSE”

Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola **quale risposta concreta e coordinata** all'esigenza di **diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria** per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.. Ciascuna classe del Circolo, svolgerà 4 ore al mese di attività sportiva, coordinati dall'esperto esterno e dal docente di classe, da gennaio a giugno

“VIAGGIO TRA LE EMOZIONI”

Prevenire il disagio socio-emotivo nei bambini con l'aumento del benessere. Classi e docenti coinvolti Terze Capoluogo. Esperte esterne: pedagoga, dott.ssa Dania D'Ancona, psicologa, Dominika Reck. Si effettueranno 11 incontri di ore 1 ½ per ciascuna classe ogni tre mercoledì fino alla fine dell'anno.

“IDENTIKIT”

Campagna sperimentale gratuita di screening odontoiatrico proposta dall'ASP n° 9 di Trapani in collaborazione con Ministero della Salute e Assessorato Regionale della Salute. Hanno aderito, già dallo scorso anno scolastico, le classi V del Capoluogo

“SCREENING VISIVO”

Il Lion's Club di Pantelleria, come da alcuni anni a questa parte, organizzerà uno screening visivo per i bambini delle classi II, III e V della scuola primaria

“BEN-ESSERE ROTARY”

Promuovere il benessere facendo attenzione alle problematiche sociali e sanitarie, nell'ottica della prevenzione e della sensibilizzazione di alcune patologie più critiche dell'età infantile. Rivolto a tutte le classi e i genitori.

VIGILI DEL FUOCO sulla sicurezza a scuola

EDUCAZIONE STRADALE a cura della POLIZIA MUNICIPALE

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

CLASSE/SEZ./PLESSO	LUOGO	PERIODO	PROGETTO
3^ Capoluogo, Kamma, Scauri	Arenella	Aprile/maggio	Mare Vivo
3^ Capoluogo, Kamma, Scauri	Punta Spadillo	Aprile/maggio	Mare Vivo
5^ Capoluogo, Kamma,	I sentieri dell'agricoltura	Aprile/maggio	Mare Vivo
4^ e 5^ Scauri	Plesso Kamma	Fine maggio	Sport di classe

Si precisa che anche in corso d'anno si potrà aderire ad altre iniziative che risulteranno coerenti con il PTOF.

PROGETTI PON FSE AUTORIZZATI

In data 18/05/2017 con protocollo n. 5652 la Scuola è stata autorizzata a promuovere progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa sia per la scuola dell'infanzia, Azione 10.2.1.A che per la scuola primaria, Azione 10.2.2.A.

10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Titolo modulo	Tipologia modulo	Importo	N. Allievi	Ore
Le parole crescono con me	Linguaggi	€ 4.977,90	19	30
Musicando musicando	Musica	€ 4.977,90	19	30
Passo dopo passo	Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	€ 4.977,90	19	30
Arte, che passione!	Espressione creativa (pittura e manipolazione)	€ 4.977,90	19	30

10.2.2A - Competenze di base

Titolo modulo	Tipologia modulo	Importo	N. Alunni	Ore
Un libro per amico 1	Lingua madre	€ 4.977,90	19	30
un libro per amico 2	Lingua madre	€ 4.977,90	19	30
un libro per amico 3	Lingua madre	€ 4.977,90	19	30
'Matematica...mente chiaro'	Matematica	€ 4.977,90	19	30
'Giochiamo matematica...mente'	Matematica	€ 4.977,90	19	30
'Matematica...mente in gioco'	Matematica	€ 4.977,90	19	30
'Giochiamo con la matematica'	Matematica	€ 4.977,90	19	30
Be in touch	Lingua straniera		19	60

LA VALUTAZIONE

NELLA SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per la scuola: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze.

La valutazione è un processo sistematico e continuo ed è elaborata insieme; Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa), che è certificativo-comunicativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel POF e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi.

Valutazione del percorso formativo degli alunni :

Valutazione diagnostica

compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento.

Strumenti a tal fine sono:

- osservazioni sistematiche e non,
- prove semi-strutturate,
- prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele a livello di scuola primaria),
- libere elaborazioni;

Valutazione formativa

per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso:

- osservazioni sistematiche e non
- prove semi-strutturate
- verifiche oggettive o strutturate degli obiettivi intermedi e finali
- analisi della congruenza tra obiettivi e risultati
- libere elaborazioni

Valutazione periodica

può essere intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie. (Legge n.169/2008);

Valutazione Orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

- dei **docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline** comprese nei piani di studio nazionali;
- dei **docenti** che insegnano **religione cattolica** i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con espressione del voto in giudizio sintetico;
- dei **docenti di sostegno** che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, (anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000) la **valutazione concorre**, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'**autovalutazione** ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE

- Legge 169/2008 Nuove norme sulla valutazione
- D.Lgs. n. 62/17 a norma dell'art. 1 L. n. 107/15
- Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/17
- Nota Miur n. 1865 del 10/10/17

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

Affinché il **processo valutativo** risulti **trasparente, valido, comprensibile**, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione. Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come **PROCESSO** che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La VALUTAZIONE è considerata come **VALORIZZAZIONE** in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo della scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Si valuteranno altresì le **competenze chiave di cittadinanza** trasversali (competenze chiave di cittadinanza - DM 139 e successive modifiche): **imparare ad imparare** (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi); progettare; sviluppare competenze comunicative ed espressive, partecipare alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

Gli insegnanti della Scuola Primaria concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che dovrà aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento. A conclusione della valutazione del primo quadrimestre, i docenti progetteranno percorsi di recupero delle difficoltà manifestate dagli alunni attuando interventi didattici appropriati: individualizzazione/personalizzazione

INDICATORI PER LA COMPOSIZIONE DEL GIUDIZIO INTERMEDIO SULLA SCHEDE DI VALUTAZIONE, approvato nel Collegio Docenti del 18/01/2018.

COME ERA IN ENTRATA	
<i>Situazione di partenza</i>	L'alunno disponeva di una preparazione iniziale
	<ul style="list-style-type: none"> • 10) solida e pienamente soddisfacente sotto ogni profilo • 9) ricca e soddisfacente in ogni ambito disciplinare • 8) adeguata alla classe d'appartenenza • 7) essenziale in tutti gli ambiti disciplinari • 6) incerta e lacunosa in alcuni ambiti disciplinari • 5) incerta e lacunosa in tutti gli ambiti disciplinari
QUALI ELEMENTI HANNO CARATTERIZZATO LA SUA VITA SCOLASTICA IN QUESTO I Q	
<i>Impegno e costanza</i>	Ha affrontato le attività scolastiche...
	<ul style="list-style-type: none"> • 10) dimostrando senso di responsabilità, puntualità, capacità d'impegno costante. • 9) dimostrando serietà, puntualità e costanza. • 8) dimostrando attenzione e impegno regolare. • 7) dimostrando impegno e una discreta applicazione. • 6) dimostrando impegno e applicazione sufficienti • 5) senza dimostrare impegno, anche se sollecitato.
<i>Consapevolezza e autonomia</i>	Ha lavorato alle consegne...
	<ul style="list-style-type: none"> • 10) in modo pienamente autonomo, sicuro e consapevole • 9) in modo autonomo, sicuro e consapevole • 8) in modo autonomo e sicuro • 7) con relativa autonomia • 6) più semplici correttamente, se guidato e supportato nello svolgimento del compito. • 5) più semplici in modo impreciso e scorretto anche se supportato nello svolgimento del compito.
<i>Metodo di studio</i>	Ha utilizzato un metodo di lavoro/studio...
	<ul style="list-style-type: none"> • 10) personale, efficace e molto produttivo. • 9) efficace e produttivo. • 8) efficace • 7) funzionale • 6) prevalentemente mnemonico e non sempre produttivo. • 5) dispersivo e inadeguato.
<i>Partecipazione e socializzazione</i>	Ha partecipato al dialogo educativo ...
	<ul style="list-style-type: none"> • 10) in modo attivo e costruttivo. • 9) in modo attivo. • 8) in modo costante. • 7) . • 6) se stimolato • 5) difficilmente, anche se stimolato.

Si è integrato nel gruppo dei pari dimostrandosi...	
• 10) sempre disponibile e collaborativo verso tutti.	
• 9) più disponibile verso alcuni compagni ma capace di collaborare con tutti in vista di un risultato comune.	
• 8) socievole e capace di offrire un proprio contributo al lavoro comune.	
• 7) 6) socievole e disponibile, anche se non sempre capace di offrire un proprio contributo al lavoro comune.	
• 5) non sempre socievole e disponibile alla relazione	
COME ESCE DA QUESTO I Q: - IN TERMINI DI FRUTTI MATURI	
<i>Acquisizione di conoscenze/abilità disciplinari</i>	Ha acquisito conoscenze e abilità...
• 10) ampie, complete e organizzate in ogni ambito disciplinare	
• 9) complete e organizzate in ogni ambito disciplinare	
• 8) sicure e organizzate in ogni ambito disciplinare	
• 7) essenziali.	
• 6) essenziali solo in alcuni ambiti disciplinari	
• 5) che si presentano ancora incerte, lacunose e strettamente legate agli ambiti dell'esperienza personale.	
Sa utilizzare le conoscenze acquisite...	
• 10) per risolvere problemi, sostenere affermazioni e trarre conclusioni.	
• 9) per trovare soluzioni e sostenere affermazioni.	
• 8) , sa spiegare e rielaborare i contenuti appresi.	
• 7) nei contesti più familiari e, se guidato, rielabora correttamente i contenuti.	
Sa usare i linguaggi specifici delle discipline...	
• 10) in modo ricco e appropriato	
• 9) in modo appropriato	
• 8) in modo corretto	
• 7) in modo essenziale	
• 6) in modo essenziale solo se stimolato e guidato	
IN TERMINI DI PROCESSI DI MATURAZIONE IN ATTO	
<i>Processi di sviluppo in atto</i>	In relazione alla situazione di partenza...
• 10) evidenzia processi di maturazione culturale, personale e sociale, che mettono pienamente a frutto tutte le sue potenzialità.	
• 9) evidenzia processi di maturazione che mettono ben a frutto le sue potenzialità.	
• 8) evidenzia processi di crescita e di sviluppo che riguardano maggiormente la sfera culturale/personale/sociale.	
• 7) evidenzia alcuni processi di maturazione ... che permettono una migliore espressione delle potenzialità.	
• 6) evidenzia alcune linee di maturazione che potrebbero portare a una migliore espressione delle potenzialità.	
• 5) non evidenzia ancora i processi di sviluppo culturale/personale/sociale auspicati.	

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per il **COMPORTAMENTO**, coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, si sono individuati **cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto**.

INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ)
DISTINTO	Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)
BUONO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SUFF.	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
Non SUFF.	Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento) (CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto delle regole convenute con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per le valutazioni disciplinari si sono individuati i seguenti indicatori, (validi per ciascuna disciplina presente sulla scheda di valutazione alunno/a) che si riferiscono al percorso svolto da ogni singolo alunno.

• INDICATORI
• CONOSCENZE E ABILITA' DISCIPLINARI
• ABILITA' TRASVERSALI: organizzare le conoscenze, rielaborare le conoscenze, trasferire le conoscenze.
• COMPETENZA LINGUISTICA: padronanza dei linguaggi specifici, capacità espressiva/espositiva

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

La seguente tabella è stata adottata dal C.D. al fine di rendere omogenea l'assegnazione del voto da parte dei docenti; essa sarà riportata come *legenda* sulla scheda di valutazione di ciascun alunno così da rendere chiaro e trasparente alle famiglie il significato dei voti assegnati nelle varie discipline

VOTO	DESCRITTORI AREA COGNITIVA
10	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico.• Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate.• Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva/espositiva.
9	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari.• Rielaborazione sicura delle conoscenze.• Capacità di organizzare i contenuti e di operare collegamenti.• Ottima capacità espositiva.• Uso corretto dei linguaggi specifici.
8	<ul style="list-style-type: none">• Sicura conoscenza dei contenuti disciplinari.• Buona rielaborazione delle conoscenze.• Capacità di operare collegamenti.• Chiarezza espositiva e proprietà lessicale.• Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
7	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza di gran parte dei contenuti disciplinari.• Discreta rielaborazione delle conoscenze.• Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici.• Capacità di operare collegamenti se guidato.• Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
6	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza degli elementi di base.• Sufficiente autocontrollo delle conoscenze.• Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti.• Sufficiente capacità espositiva e uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.
5	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa conoscenza degli elementi di base.• Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato.• Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso.• Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

(approvato nella riunione Ambiti/Classi parallele del 20/3/18)

FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

VOTO	FASCE DI LIVELLO	STRATEGIE DI INTERVENTO
9-10	(fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO
8	(fascia medio-alta) VALIDA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO/ CONSOLIDAMENTO
7	(fascia media) ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
6	(fascia medio-bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
5	(fascia bassa) MODESTA PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO/ RECUPERO

STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi sarà opportuno:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento.
- Incoraggiare, motivare ed orientare.
- Creare fiducia, empatia, confidenza.
- Correggere con autorevolezza, quando necessario.
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

Il percorso formativo sarà sostenuto da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello.

Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (9-10)

- Affidamento di incarichi, impegni di coordinamento.
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note.

Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta: (8)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Approfondimento, rielaborazioni dei contenuti.
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali.

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media: (6-7)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.

- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: (5)

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe.
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima.
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia.
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti.
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati

Per gli alunni che hanno bisogno di interventi educativi –didattici specifici a seguito di particolari problematiche si rinvia al piano di intervento per DSA/BES.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi corrispondenti agli insegnamenti impartiti, è idonea a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura del docenti di sostegno. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei

INDICATORI PER LA COMPOSIZIONE DEL GIUDIZIO FINALE SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

(INSERIRE TABELLE concordate a livello di Ambito)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni, sono esplicitate in decimi e accompagnate da descrittori di fasce di livello. Al termine della scuola primaria esse sono anche certificate, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto-legge. (...)

Per la certificazione delle competenze è stato adottato il modello ministeriale